



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "J. M. Keynes"

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

e-mail: segreteria@keynes.scuole.bo.it - web: <http://keynes.scuole.bo.it>



COMUNICATO del 26/03/2019

A TUTTI I DOCENTI

ALLA RSU

Premesso che le *regole della normale convivenza civile*, oltre ad essere fondamentali per l'organizzazione della scuola e per una corretta fruizione degli spazi comuni, possono essere anche una opportunità di crescita culturale, con la presente si sottolinea che le disposizioni in materia di assemblee studentesche sono fissate nell'art.43 del D.P.R. n.416/74 e a seguire nel T.U. 297/94 negli artt. 13 (c.8) ed il 14(c.1). Nessuno di essi regola puntualmente le questioni sollevate.

La "regolamentazione" delle assemblee spetta in primo luogo all'assemblea stessa (D.lgs 297/94-art. 14.c.1) , che ha l'obbligo di darsi un regolamento,(vedi Circolare Ministeriale 27 dicembre 1979 n.312), a seguire al Consiglio di Istituto, che – nel regolamento di Istituto – può *regolare anche le assemblee*, nel rispetto dei limiti di legge e delle proprie competenze. A questo proposito è bene sottolineare che nell'attuale doc. non si ravvisa nessuna regolamentazione al riguardo .

Il Dirigente scolastico, come responsabile della gestione unitaria dell'Istituto laddove non sussistano già regolamentazioni a priori, può organizzare attraverso un'ulteriore regolazione a salvaguardia della sicurezza e incolumità l'andamento dell'assemblea in quanto sulla *questione della vigilanza*, vige innanzi tutto e prioritariamente l'art. 2048 del C.C. più volte richiamato dalla scrivente, in quanto pone in capo ai "precettori", cioè ai docenti, la vigilanza sugli studenti *nel tempo in cui sono loro affidati*.

Durante l'assemblea, le lezioni sono sospese e quindi si interrompe anche il rapporto didattico diretto, con gli oneri connessi, oneri che si trasferiscono quindi alla scuola e nel suo complesso.

E' ovvio che per predisporre la vigilanza – il dirigente deve avvalersi del personale in servizio, compresi i docenti. Pertanto, una volta predisposto il piano di vigilanza, il rapporto di doverosità nella vigilanza si ripristina in capo ai docenti incaricati, secondo le disposizioni impartite.Ciò significa che, di regola, tutti i docenti sono responsabili di tutti gli studenti e questo è confermato dalle numerose sentenze piu' volte richiamate. La Nota del 26.11.03 dell'Ufficio III chiariva, nel rispetto della lettera dell'art.13 D.P.R.297/94, che i giorni di assemblea di istituto vanno computati a tutti gli effetti nel numero dei giorni di lezione effettivi. Si riporta inoltre quanto segue :"*Dal momento che la norma che si applica alle assemblee è una norma di tipo generale ed è il risultato di una combinazione fra il codice civile ed i poteri organizzativi del dirigente attribuiti dal DLgs. 165/01, essa vale sia nei locali della scuola che in quelli esterni eventualmente adibiti a sede dell'assemblea.*"

Questa dirigenza , ravvisata l' assenza di una regolamentazione al riguardo, ha ritenuto prioritariamente organizzare il piano secondo l'orario di servizio di tutto il personale. Pertanto nello svolgimento delle assemblee durante l'orario delle lezioni, questa amministrazione scolastica attua la malleva tramite la preventiva comunicazione dell'effettuazione dell'assemblea da effettuare alle famiglie degli studenti "*Il preside preavviserà le famiglie degli studenti della data e dei locali in cui si terrà l'assemblea*" (paragrafo III circolare 312/79). E' fatto d'obbligo che spetta alla dirigenza valutare se e come regolamentare l'eventuale uscita anticipata nel caso di assemblea richiesta per l'intera giornata e poi conclusa in anticipo.

Il Dirigente scolastico

arch. Paola Calenda

